

LE NOMINE Per Comune e Città Metropolitana arriva Dimitri De Vita

Il Distretto Aerospazio si rinnova

Dealessandri lascia a Quagliotti

→ Alla guida subentra a Tom Dealessandri la professoressa Fulvia Quagliotti, già docente di Meccanica del Volo al Politecnico. Il consiglio direttivo, invece, apre le porte a Marco Silvano, responsabile delle collaborazioni istituzionali, oltre che dei programmi di ricerca e sviluppo cofinanziati per Ge Avio Aero, oltre che a Dimitri De Vita, consigliere delegato della Città Metropolitana per lo Sviluppo economico e rappresentante del Comune di Torino. Per conto della Regione, invece, arriva Giovanni Bertolone, già amministratore delegato di Alenia Aermacchi e presidente del "cluster" tecnologico nazionale dell'aerospazio. Il Distretto Aerospaziale del Piemonte ha rinnovato così gli incarichi. «Il Distretto Aerospaziale del Piemonte è un esempio di quanto si dovrebbe realizzare per lo sviluppo strategico del Piemonte. Ecosistema produttivo, collaborazione tra grandi e piccole, medi imprese, tecnologia, effetti sulla filiera, trasversalità sono la garanzia di ampia e stabile occupazione. Abbiamo

creato le condizioni affinché il distretto diventi uno dei fulcri del sistema aerospaziale, insieme alle grandi imprese presenti sul territorio piemontese, come Leonardo, Thales Alenia, Ge Avio Aero, alla sistemistica e alle piccole e medi imprese. Tutto ciò al fine di essere in grado di operare per fare un ulteriore salto di qualità nazionale e internazionale» sottolinea l'assessore regionale alle Attività economiche e produttive, Andrea Tronzano «Il comparto aerospaziale per il Piemonte è strategico. Qui operano realtà competitive a livello internazionale» conferma l'assessore all'Internazionalizzazione, Fabrizio Ricca. È evidente, però, che la crisi legata alla pandemia di coronavirus rischi di avere importanti ripercussioni su un settore che si basa proprio sugli spostamenti. Per questo aziende e istituzioni devono fare squadra per affrontare le sfide di innovazione e ripresa del futuro. Con le competenze che abbiamo maturato fino a oggi usciranno da questa emergenza più forti».

